

La cura degli anziani Oltre 60mila caregiver assistono i familiari «Devono essere aiutati»

Andrea Sirianni, segretario Cisl, sul disegno di legge appena approvato
«Un contributo mensile stabile è un investimento che conviene allo Stato
Se c'è un'occupazione, congedi e permessi vanno resi davvero esigibili»

«A Reggio e provincia i caregiver familiari sono circa 60mila, se includiamo chi aiuta regolarmente anche poche ore; ma quelli con un carico di cura pesante e continuativo (oltre 20 ore di assistenza a settimana) sono nell'ordine di 25-30 mila. Numeri enormi che richiedono strumenti nuovi e progetti permanenti, non un bonus di pochi euro».

Andrea Sirianni, segretario della Cisl Emilia Centrale, commenta così il disegno di legge sui ca-



I numeri non lasciano alibi: nel reggiano gli anziani over 65 sono 121.646, pari al 22% della popolazione provinciale. Significa che più di una persona su cinque è anziana e la quota crescerà ancora

Caregiver: il fenomeno a Reggio

60 mila
caregiver familiari

30 mila
oltre 20 ore
di assistenza
settimanali

121.646
over 65
nel Reggiano

22%
anziani sulla
popolazione
provinciale

46 anni
l'età media
a Reggio



regiver approvato lo scorso gennaio dal Consiglio dei Ministri, una riforma che ha un punto di forza: «Lo Stato riconosce giuridicamente la figura del familiare che si prende cura, a casa, di un proprio caro. Un cambio culturale, frutto anche del pressing Cisl al Tavolo consultivo, che però richiede pragmatismo per trasformarsi in aiuto vero. Sostenere i caregiver con un contributo mensile stabile è un investimento che conviene allo Stato e alla Regione perché evita spese maggiori in ospedali e case protette, dove i posti accreditati sono praticamente finiti».

I numeri non lasciano alibi: nel reggiano gli anziani over 65 sono 121.646, pari al 22% della popolazione provinciale. Significa che più di una persona su cinque è anziana e la quota crescerà ancora.

«Il bisogno di garantire cura e assistenza è già oggi la bomba sociale dei prossimi 10-15 anni, in una Comunità dove l'età media è vicina ai 46 anni», sottolinea Sirianni.

BONUS PER POCHI

Al momento, l'impegno economico per i caregiver non basta. Il disegno di legge vara un bonus fino a 400 euro mensili, erogato trimestralmente, previsto nella fase iniziale solo per caregiver conviventi che assistono un familiare con disabilità gravissima per almeno 91 ore settimanali, con priorità a famiglie a basso reddito (sotto i 3.000 euro) e Isee non superiore a 15mila euro.

«Con queste regole, più simili a un bonus povertà che a un aiuto effettivo - attacca Sirianni - mol-



ti caregiver reggiani, con carichi pesanti di cura, non vedranno un centesimo. È necessario aumentare la soglia Isee e rendere il contributo adeguato ai costi reali della cura».

SOLLIEVO E FORMAZIONE

La sfida della riforma chiama Reggio a mettere a terra due pilastri: una rete diffusa di servizi di sollievo per i caregiver, com-

L'impegno economico

«LA BOMBA SOCIALE»



Andrea Sirianni
Cisl Emilia Centrale

«Numeri enormi che richiedono strumenti nuovi e progetti permanenti, non un bonus di pochi euro»

Asp, aziende di persone Riflessione sull'identità fra criticità e prospettive

Lunedì conferenza nella sede della Croce Verde

Lunedì 9 febbraio nella sede della Croce Verde, si svolgerà la conferenza 'Le Asp: aziende di persone', un momento di confronto e approfondimento dedicato al ruolo strategico del benessere dei lavoratori come leva fondamentale per il futuro delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. L'evento proporrà una riflessione sull'identità delle Asp come organizzazioni complesse, chiamate a rispondere ai cambiamenti demografici e sociali e a una domanda di servizi sempre più personalizzati. «Mettere al centro le persone che lavorano nelle Asp significa investire direttamente nella qualità dei servizi alla comunità - sottolinea Mariella Martini presidente di Asp Reggio Emilia-Città delle Persone (nella foto) -. Il benessere organizzativo e la valorizzazione delle competenze sono oggi condizioni indispensabili per affrontare le sfide presenti e future del welfare».



La conferenza vedrà la partecipazione del sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, di Annalisa Rabitti, assessora alla Cura delle persone del Comune, Mariella Martini, Giancarlo Muzzarelli presidente IV commissione politiche sociali e per la salute e della Regione e Nadia Manni, direttore di Asp Reggio Emilia; Interverrà inoltre Massimiliano Monnanni, segretario generale del Cnel, con un contributo dedicato al ruolo delle Asp nella rete dei servizi e nell'economia sociale, tra criticità, prospettive e proposte del Cnel.

preso il supporto psicologico ed emotivo, e la formazione. Nelle Case della Comunità si può costruire un modello che consideri il caregiver partner degli operatori sanitari, con percorsi pratici (su movimentazione, gestione di presidi e terapie) e punti di riferimento chiari nei distretti, per sapere a chi rivolgersi e come attivare i servizi. Questo migliorerebbe la continuità assistenziale, intercettando prima le criticità e riducendo i ricoveri evitabili.

SERVE UNA REGIA

In Emilia-Romagna dal 2014 c'è una legge regionale di sostegno ai caregiver e la Giunta ha stanziato 3 milioni di euro l'anno per il triennio 2025-2027. Una scelta positiva, ma che nei distretti della provincia di Reggio si traduce in poco più di 335 mila euro. La Regione può integrare, ma non sostituirsi allo Stato. Serve uno stanziamento certo del Governo, per costruire con le Regioni uno scudo vero per dare respiro alle famiglie e ai caregiver, in gran parte donne.

IL TUO LAVORO VALE

Infine, conclude Sirianni, «occorre aprire il capitolo previdenziale e ridurre l'abbandono del lavoro: oggi circa il 60% dei caregiver interrompe o limita l'occupazione. Allora, congedi, permessi e lavoro agile vanno resi davvero esigibili, senza tutele per i caregiver rischiamo di trasformare la cura di oggi in povertà domani».